

# Escalation di aggressioni sui treni Rossi: "Sicurezza, pronti a pagare"

> Il governatore: "Basta, ora mi aspetto un piano serio". Vertici straordinari nelle prefetture

TRENI far west, scende in campo il governatore della Regione: «Ho scritto al ministro Alfano, ne ho parlato con l'ad di Ferrovie Elia, è la seconda volta che mi rivolgo ai prefetti nel giro di qualche mese: ora basta. Voglio un piano serio per la sicurezza. Noi faremo la nostra parte:

avevo proposto di pagare la vigilanza privata, sono pronto anche a mettere dei soldi per cofinanziare la sicurezza», annuncia Enrico Rossi. Vertici straordinari sono convocati per la prossima settimana dalle prefetture di Firenze e Pisa, massima allerta a Grosseto, Lucca, Livorno. Questori al lavoro per

trovare più agenti da spedire a bordo e nelle stazioni. Dopo l'escalation estiva di aggressioni ai ferrovieri e gli episodi di illegalità diffusa a bordo che hanno spinto i sindacati a proclamare il primo sciopero per la sicurezza il prossimo 4 settembre, è una prima risposta all'allarme.

FERRARA A PAGINA 11

# Treni regionali a rischio Rossi si arrabbia: "Basta subito un piano serio"

La Regione chiama in causa ministro, prefetti e Ferrovie  
Il questore Micillo: "Polfer, attenzione per gli studenti"

ERNESTO FERRARA

TRENI far west, scende in campo la Regione: «Ho scritto al ministro Alfano, ne ho parlato con l'ad di Ferrovie Elia, è la seconda volta che mi rivolgo ai prefetti nel giro di qualche mese: ora basta. Voglio un piano serio per la sicurezza. Noi faremo la nostra parte: avevo proposto di pagare la vigilanza privata, sono pronto anche a mettere dei soldi per cofinanziare la sicurezza», annuncia Enrico Rossi. Vertici straordinari sono convocati per la prossima settimana dalle prefetture di Firenze e Pisa, massima allerta a Grosseto, Lucca, Livorno. Questori al lavoro per trovare più agenti da spedire a bordo e nelle stazioni. Dopo l'escalation estiva di aggressioni ai ferrovieri e gli episodi di illegalità diffusa a bordo che hanno spinto i sindacati a proclamare il primo sciopero per la sicurezza il prossimo 4 settembre, è una prima risposta all'allarme.

Per la Regione la misura è colma, serve una svolta. Una violenza si succede all'altra. Ieri è saltato fuori che un ferroviere a Siena è stato aggredito da un uomo che voleva pedalare lungo i binari. Blitz sui treni regionali a rischio come quello di due giorni fa a Campiglia, in cui la Polfer ha fatto scendere dal treno 150 ambulanti senza biglietto, devono diventare la regola secondo Rossi: «Quando le cose si vogliono si possono fare. Il livello di guardia va alzato in maniera strutturale, non è possibile che qui sui treni e nelle stazio-

ni ci siano tentativi di stupro, bande di vandali, ambulanti senza biglietto, ferrovieri aggrediti. È una cosa talmente seria poter mandare i propri figli a scuola sul treno sicuri, oppure andare a lavorare senza rischiare la pelle. Io dico stop. Altrimenti sarò io ad organizzare le manifestazioni sotto le prefetture coi cittadini», arriva a dire Rossi.

Il questore di Firenze Raffaele Micillo annuncia un comitato per l'ordine pubblico mercoledì prossimo: «L'emergenza c'è ed è concreta. Ho già disposto un considerevole rafforzamento di Polfer sui treni a rischio e nelle stazioni». «A settembre con il ritorno a scuola l'attenzione si sposterà sugli studenti», annuncia il questore di Lucca Vincenzo Ciarambino. Dopo la strigliata di Rossi nei giorni scorsi qualche risposta dagli uffici territoriali del Viminale, dove i vertici sono ancora tutti in ferie, comincia ad arrivare: da domani riunioni straordinarie. Rossi chiede più impegno: «Ogni anno per permettere agli agenti di carabinieri, questura e finanza di spostarsi sui treni gratuitamente la Regione spende 200 mila euro. Spesso lo fanno senza divisa, invece dovrebbe essere un onore. Io chiedo che le forze dell'ordine si organizzino, facciano capire che non si scherza più. E' possibile che non si possano fare sequestri di merce contraffatta sui treni? E poi, che si venga dal Senegal o da Cascine di Buti, come me, il ticket si paga».

# I ferrovieri: "Ci sentiamo abbandonati"

FERREZIONI

VALERIA STRAMBI

«**P** RIMA gli insulti, poi gli strattoni, le spinte e un pugno in faccia. Finché non siamo rotolati entrambi a terra e ci siamo trovati in mezzo al binario 3 della stazione di Empoli». Cronaca di un'aggressione avvenuta qualche tempo fa, ma che sembra la fotocopia di quelle di mercoledì e giovedì scorso, quando un addetto della protezione aziendale di Trenitalia è stato preso per il collo e colpito a Santa Maria Novella e un capotreno è stato picchiato alla stazione di Campiglia.

«Quella volta me la sono cavata con qualche graffio - racconta una delle tante voci di chi lavora sui treni e ogni giorno inizia il turno sapendo di andare in trincea - per fortuna è intervenuta la Polfer, ma la verità è che ci sentiamo abbandonati». La paura di chi fa questo mestiere è tanta e alle volte si mischia alla rassegnazione: «Ormai non racconto nemmeno più in famiglia tutto quello che capita in carrozza - spiega un ferroviere - stasera mi aspetta una delle tratte più pericolose, quella dove tre giorni fa il collega Maurizio Iarnone è stato aggredito da un ambulante che era diretto sulle spiagge. Toccherà a me, di notte, riportare da Grosseto a Pisa chissà quante di queste persone che hanno passato la giornata a cercare di guadagnarsi il pane».

Ma ad essere considerati a rischio non sono solo i mezzi frequentati da venditori ambulanti. Ci sono quelli assaltati da gruppi di ragazzi,

spesso ubriachi, che tornano dalle discoteche o quelli meno affollati, presi di mira da ladri che sperano di agire indisturbati. Così scopriamo che a settembre potrebbe essere pericoloso salire sul treno delle 7.45 che da Pisa arriva a Campiglia, perché frequentato da abusivi.

Oppure, che è meglio stare attenti se si deve prendere il treno Firenze-Pisa delle 23.07 perché è lì che si è registrato il maggior numero di aggressioni. Il treno delle 20.43 che da Arezzo arriva a Firenze è stato più volte oggetto di atti vandalici, mentre quello delle 13.18 che da Siena va a Castel Fiorentino è occupato da centinaia di studenti scalmanati. La lista dei convogli a rischio, che per settembre ne conta 39 considerando sia il viaggio di andata che quello di ritorno, viene stilata ogni mese ed è frutto di una collaborazione tra il gruppo Ferrovie e Polfer. Funziona così: quotidianamente i controllori prendono nota delle criticità in cui si sono imbattuti durante il servizio. Segnano il treno, l'orario, la stazione. Quindi, a fine mese, trasmettono questi dati alla squadra protezione aziendale di Trenitalia che li elabora e poi a sua volta li 'gira' alla Polfer, insieme alla quale decide, per il mese successivo, su quali treni, quando e con quanti uomini - sia poliziotti che addetti di Trenitalia - intervenire. E' così che nascono le "black list". La stessa squadra di protezione aziendale organizza, a cadenza regolare, corsi per i controllori ai quali partecipano team di psicologi che spiegano loro come comportarsi in base alle criticità che si troveranno ad affrontare sui treni. Intanto per venerdì 4 settembre è confermato lo sciopero di otto ore indetto da Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti.

Ferrovie e Polfer stilano ogni mese la lista dei convogli più pericolosi: dai ragazzi ubriachi, ai ladri, agli ambulanti abusivi



**MOBILITATI**  
Dopo le ultime  
aggressioni  
verificatesi  
prefetture per la  
sicurezza